

Bando contestato, gli ingegneri all'attacco

Martinsicuro: l'Ordine critica il compenso di 1,7 euro l'ora per smaltire le duemila pratiche di condono



MARTINSICURO. «Un atto contrario alla Costituzione e alla dignità dei lavoratori». L'ordine degli ingegneri definisce così il bando pubblicato dal Comune di Martinsicuro per smaltire le pratiche a condoni edilizie.

«Tra il 1985 e 2003 ne sono state presentate 2893», premette il presidente **Alfonso Marcozzi**, «cui 2157 sono tutt'ora inevase». Per ridurre la mole dei provvedimenti da esaminare, l'amministrazione intende attribuire un incarico a un professionista esterno all'ente. «Nella delibera è stabilito un compenso, con possibilità di offerte al ribasso, pari a 3.800», afferma Marcozzi, «finalizzato all'esame delle prime 250 pratiche». Per ogni atto, dunque, il professionista incaricato guadagnerebbe appena 15 euro. «Se consideriamo sette o otto ore lavorative per ogni provvedimento», prosegue il presidente dell'ordine degli ingegneri, «il compenso orario sarà di circa 1,7 euro». Un trattamento economico che, a detta di Marcozzi, viola tutti i principi costituzionali e di dignità del lavoro in totale «disprezzo delle regole fondamentali». Il bando, tra l'altro, indicherebbe requisiti di partecipazione tanto stringenti e pesanti da mettere il professionista che sarà incaricato sullo stesso livello di competenze e curriculum del dirigente che ha stilato l'atto. «Lui però sarebbe disposto a lavorare per la pubblica amministrazione a 1,7 euro all'ora?», è la domanda provocatoria posta dal presidente. L'estrema meticolosità del bando per i requisiti richiesti fa sospettare all'ordine che il destinatario dell'incarico abbia già nome e cognome. «Non sarà che, esaurita la prima fase del lavoro e con il 90% delle pratiche ancora inevase», chiede Marcozzi, «il Comune procederà alla rimodulazione del processo?». Il dubbio, insomma, è che il compenso possa essere aumentato in corsa, a vantaggio del professionista incaricato. Per questi motivi, l'ordine degli ingegneri impugnerà il bando in tribunale e davanti agli organi di vigilanza della categoria e comunque verificherà l'andamento dell'incarico.

(g.d.m.)